

DOMENICA 26 MAGGIO 2019

MALCESINE. A lui le redini dell'Associazione interregionale disabili motori che conta 1.200 soci

Vetrano presidente dell'Aidm al posto della Montagnoli

Il suo primo obiettivo è il centro polio: «Miglioreremo i servizi»**EM.ZAN.**

Antonino Vetrano, 60 anni, residente nel Milanese, è il nuovo presidente dell'Aidm, Associazione interregionale disabili motori di Malcesine. Impiegato in pensione, Vetrano è stato nominato a presiedere il gruppo che raggruppa oltre 1.200 soci alla fine di una riunione fissata dal nuovo direttivo eletto nell'ultima assemblea, formato da nove membri. A fianco del neo presidente sono stati indicati due vice: Antonio Politi, marchigiano, residente a Loreto in provincia di Ancona, e Mirco Croce, veronese. Il primo, pur essendo stato il primo per numero di preferenze, ha rinunciato all'incarico di presidente per motivi di lavoro. La seconda vicepresidenza, invece, affidata a Croce, è per mantenere una figura veronese, più strettamente legata al territorio gardesano e provinciale. Gli altri consiglieri nominati sono Maria Trapletti, che farà anche da coordinatrice delle attività dell'associazione, Angiolina Zandrini, confermata alla segreteria, Graziella Bonfadini, Tiziana Sicilian, Giancarlo Dalla Tezza e Maria Gioia Bacci. All'organo di controllo sono stati eletti Giuseppe Calcagno, Francesco Visone e Ugo Santolamazza. Al centro del lavoro del nuovo direttivo e del presidente ci sarà ovviamente l'attenzione al mantenimento e al miglioramento dei servizi del centro polio malcesinese, che rimane punto di riferimento nazionale, e più in generale dell'ospedale di Val di Sogno. «Terremo monitorata la situazione della struttura sanitaria malcesinese», assicura Vetrano. «Sarà necessario verificare il piano sanitario regionale e le relative schede ospedaliere, di cui manca ancora l'approvazione definitiva e su cui porremo massima attenzione». Il nuovo presidente dell'Aidm si chiede inoltre come si intenda mantenere in vita la struttura ospedaliera e «con quali tempi e modalità si realizzeranno i lavori di ristrutturazione del nosocomio, come si intende affrontare l'emergenza sul territorio così vasto servito da un punto di primo intervento. Non è tollerabile che la struttura non venga messa nella condizione di essere una certezza per cittadini, turisti, lavoratori e pazienti», dice. Vetrano intende inoltre approfondire l'opzione, inserita nelle nuove schede, che prevede il possibile coinvolgimento di un privato nella gestione del nosocomio. «Sebbene prediliga il pubblico, l'eventuale coinvolgimento di una struttura privata non mi spaventa», commenta. «Ma bisognerà capire che ruolo potrà rivestire e con quali caratteristiche e comunque se coinvolto, il privato dovrà essere in grado di dare un reale valore aggiunto». Vetrano ringrazia tra gli altri anche la presidente uscente dell'Aidm, Denis Montagnoli. «Che ha portato avanti con impegno e cuore la carica portando alla ribalta un ospedale dimenticato da politica e istituzioni», afferma. Il prossimo appuntamento è stato fissato domenica 9 giugno, all'ospedale di Malcesine, dove si riunirà il nuovo direttivo con i rappresentanti regionali dell'Aidm. Tra i temi anche la decisione di modificare lo statuto dell'associazione, avvenuta le scorse settimane, con l'adeguamento alle nuove normative e il rinnovo delle cariche ogni tre anni.

**Antonino Vetrano**